

MONUMENTO ALLE CINQUE GIORNATE - Alfieri



Autore: scultore Giuseppe Grandi (1843-1894)

Anno: 1895

Collocazione: Milano, piazza Cinque Giornate

Notizie storico-artistiche: Un primo monumento provvisorio ai caduti fu realizzato sulla piazza del Duomo in occasione dei funerali del 6 aprile 1848. Sempre il 6 aprile 1848 il Governo provvisorio decretò l'erezione di un monumento effettivo, ma il ritorno degli austriaci pose fine al progetto.

Nel 1860 come monumento per la celebrazione della ricorrenza delle Cinque Giornate venne indicata dal comune la Colonna del Verziere, che venne denominata Colonna della Vittoria; fu anche inserita una prima lapide a ricordo dei caduti. L'anno successivo vennero anche aggiunte lapidi con i nomi dei caduti.

Nel 1862 l'Accademia di Belle Arti bandì un concorso per il premio "Innocente Vittadini" per la realizzazione di «un edificio monumentale per decorare l'ingresso in città a Porta Vittoria»; Ci furono nove concorrenti, ma il premio non fu assegnato.

Nel maggio 1879, si aprì un concorso per la presentazione di progetti di una struttura architettonica; il termine era stabilito nel 31 dicembre dello stesso anno.

Nel gennaio 1880 furono esaminati più di cento progetti presentati e venne premiato quello presentato da Luca Beltrami; il Comune di Milano però non approvò il progetto e stabilì di aprire un secondo concorso.

Furono presentati 82 progetti e la commissione suggerì di realizzare il progetto presentato da Giuseppe Grandi, il quale voleva realizzare un insieme di figure attorno ad un obelisco.

L'8 luglio 1881 il Comune approvò il progetto presentato dal Grandi, provocando le proteste di architetti e di scultori.

Descrizione: Il monumento fu realizzato in tredici anni. Un piano di pietra grigia di Biella circonda i cinque gradini in granito di Svezia; al centro, sopra un plinto bronzeo, è posto l'obelisco sempre in bronzo alto circa 23 metri, sul quale vennero scolpiti in lettere dorate i nomi dei caduti. Le cinque figure femminili erano identificate con le Cinque Giornate:



prima giornata (o chiamata a raccolta), modella Maria Torrani



seconda giornata (o dolore), modella Giovannina Porro



terza giornata (o incitamento alle barricate), modella Luigia Prati



quarta giornata (o Vittoria), modella Innocentina Rossi, sollevata dalla quinta giornata (o fama)

Per poter raffigurare realisticamente i due animali, Grandi fece venire dall'estero un leone e un'aquila reale.



quinta giornata (o fama), modella Tacita Chiodini, insieme all'aquila (il gran pensiero)



Il leone (la difesa delle barricate)

Sulla campana è presente un'iscrizione latina.

Al di sotto del monumento venne realizzata una cripta per conservare i resti dei caduti delle Cinque giornate.

Sono presenti quattro lapidi in marmo di Carrara con le iscrizioni composte dal senatore Andrea Verga, all'ingresso, in fondo, a destra e a sinistra, inoltre, ai quattro lati della base del monumento vennero aggiunte quattro iscrizioni in momenti differenti.